22-DIC-2007 Italia da pag. 2
Quotidiano Direttore: Massimiliano Tananti

Il Ministro: ci sono segnali positivi e stiamo lavorando per ridurre la forbice con l'Ue

Benzina: non c'è allarme Bersani incontra i petrolieri

di Maria Giulia Mazzoni

Il Ministro per lo sviluppo economico, Pierluigi Bersani, a colloquio con i rappresentanti dell'industria petrolifera. La riunione è stata indetta "per verificare e confrontare i dati sull'andamento dei prezzi dei carburanti". Un meeting reso necessario dal fatto che i prezzi della benzina in Italia si sono portati di 5 centesimi sopra la media europea, il segretario generale di Fegica-Cisl, Roberto Di Vincenzo sottolinea che "il ministro si è basato su dati non aggiornati, che risalgono a 10 giorni fa. Quanto alle medie - aggiunge - i dati dei vari paesi Ue non sono congruenti, perché le stesse rilevazioni vengono effettuate in giorni diversi ad esempio in Italia e in Germania e da noi l'Iva è al 20% mentre in Germania al 18,5%". ''Vogliamo vedere se l'andamento del prezzo del petrolio si accompagna ad uno sforzo delle compagnie petrolifere per cercare di tenere i prezzi ad un livello decoroso comparabile con quello del resto d'Europa". Il ministro per lo Sviluppo economico, al termine dell'incontro con i petrolieri, ribadisce l'impegno del suo dicastero per evitare che i prezzi dei carburanti in Italia differiscano da quelli europei. "Tutte le volte che questo segnale tende al negativo e diventa problematico -aggiunge- noi convocheremo i petrolieri per capire il perchè". Sulle tasse che gravano sui carburanti, il ministro spiega che "certo esistono stratifiscazioni geologiche nell'evoluzione della fiscalità che sono state via via superate -sorride- ma adesso c'è un'accisa semplicemente che non è affatto superiore alla media europea, anzi è nettamente inferiore a quella di Francia, Germania e Inghilterra. Certo si può sempre dire che le accise sono troppo alte, se lo Stato avesse i soldi per ridurre le tasse francamente io preferirei ridurle sul gas domestico. Noi





comunque non abbiamo tasse più forti degli altri Paesi europei". Sulla riduzione di 6 centesimi al litro decisa dall'Eni nel "fai da te", Bersani spiega che ''le applicazioni di questo provvedimento sono sorvegliate dall'Antitrust. Su questo punto l'Antitrust ha preso dei provvedimenti e li seguirà. Diciamo che se noi lavoriamo per sistemi di rilevazione ulteriormente perfezionati entro il 15 febbraio saremo in grado di capire come su singole realtà si sviluppa l'andamento dei prezzi". Bersani, quindi, torna a sostenere la riforma ferma in parlamento: "Al Senato nella terza lenzuolata c'è una norma importante che può dare una mano a ridurre questo differenziale di prezzo con resto d'Europa, dovuto alla particolare diffusione sul territorio della rete distributiva che ha erogato inferiore alla media Ue e poi al fatto che non abbiniamo la vendita dei carburanti ad altre merceologie. A questo risponde la norma che spero sia approvata al più presto".

Fai da te. Gli sconti annunciati dai petrolieri sono "una maxi presa in giro nei confronti dei cittadini". A sostenerlo sono i distributori di benzina.I benzinai aderenti a Faib Aisa-Confesercenti, Fegica-Cisl e Figisc Anisa-Confcommercio se la prendono in particolare con l'Eni, spiegando che gli sconti saranno possibili "solo su alcuni impianti e in alcuni orari scomod". Le tre sigle chiedono a Bersani 'di intervenire con decisione sul caro-benzina' perche' i continui aumenti danneggiano anche i gestori.

data stampa